

ASSOCIAZIONE “11 SETTEMBRE”

Vicenza – Villa Cordellina Lombardi

Intervento introduttivo cerimonia per il decennale – 11 settembre 2001 - 2011

Mario Giulianati

Un benvenuto a tutti e un grazie per aver accolto il nostro invito. La notevole presenza ci fa comprendere che le ragioni sulle quali si basa la nostra azione è capita e condivisa.

Il grazie che desidero rivolgere alle Istituzioni Patrocinanti, al Presidente Attilio Schneck e al Vice Presidente Dino Secco della Provincia di Vicenza, istituzione con la quale abbiamo collaborato per la organizzazione di questo avvenimento, così per ogni nostra iniziativa- il Comune di Vicenza nella persona del Sindaco Achille Variati e del vicesindaco Alessandra Moretti- il sindaco di Montecchio Maggiore che ci onora sempre della sua presenza, Milena Cecchetto, il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia e la dott.ssa Elena Donazzan che qui rappresenta la nostra Regione, il console agli affari politico economici Mr. Richard Snelsire in rappresentanza del Console generale USA in Milano Mr. Kyle Scott e l’Ambasciata Usa in Roma nella persona dell’ambasciatore Mr. Thorne.

Il Comandante Generale US Army Africa Vicenza, David R. Hogg, gli onorevoli rappresentanti del Parlamento Italiano. Manuela Dal Lago e sen. Paolo Franco e il Sottosegretario alla Presidenza della Repubblica dott. Gianni Letta che ci ha inviato un messaggio. A Monsignor Lodovico Furian della Curia Vescovile. Un grazie infine a tutti gli sponsor senza il prezioso aiuto dei quali non avremmo certamente potuto affrontare l’organizzazione delle nostre iniziative e un ulteriore grazie a tutti i media che ci hanno sostenuto promuovendo l’avvenimento.

Consentitemi di rivolgere il mio personale grazie a tutti coloro che, componenti della Associazione e operanti per essa, hanno collaborato con grande disponibilità alla riuscita di tutte le nostre attività. Il grazie che rivolgiamo a tutti gli intervenuti, alle autorità, agli amici americani, a quanti abbiamo già citato e a quanti ci siamo erroneamente dimenticati di citare, cosa di cui ci scusiamo, non è un grazie rituale ma sincero e convinto perché nasce dalla consapevolezza della condivisione dei principi fondamentali di una moderna società civile libera e democratica.

Quest’anno abbiamo ricevuto, e di questo noi tutti della Associazione 11 settembre ne siamo onorati e felici, ed anche orgogliosi, due riconoscimenti molto significativi. Il primo ci è giunto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ci ha concesso una speciale medaglia di rappresentanza dedicata a questa edizione dell’11 settembre. Al Presidente inviamo un caloroso saluto e un grazie vivissimo. Il secondo riconoscimento ci è stato assegnato, nell’ambito della Palma d’Oro per la Pace di Assisi all’OMPSI, osservatorio per il monitoraggio della pace e della sicurezza territoriale.

Questo decennale è un momento importante per la nostra Associazione.

Non possiamo certamente dimenticare quell’11 settembre per più motivi : per rispetto delle vittime, per l’offesa fatta all’umanità intera, perché quella data ci ha risvegliati dal torpore in cui ci eravamo adagiati.

Proprio per onorare quella tragedia e le sue vittime non dobbiamo chiuderci entro le nostre mura ma aprirci a tutto ciò che aiuta l'umanità a crescere e la civiltà ad espandersi ma contemporaneamente non dimenticare, e quindi lasciarci sopraffare, che esiste un nemico di tutti gli uomini di buona volontà, a qualsiasi razza, religione, paese appartengano, un nemico che si chiama "terrorismo" ma che si chiama anche "indifferenza e diffidenza". Un nemico subdolo, che agisce nelle coscienze. L'indifferenza verso tutto ciò che può turbare il nostro benessere, il nostro modo di pensare e di essere, verso la povertà e la fame nel mondo, la diffidenza verso tutto ciò che consideriamo diverso.

E' proprio in questa circostanza che noi tutti vogliamo ribadire la nostra volontà di operare per mantenere viva nella nostra memoria e in quella dei vicentini e di quanti hanno analoghi sentimenti, il ricordo di quel terribile giorno non per sterile rituale ma per partire da questa memoria e guardare al futuro con fiducia e speranza.

Noi crediamo che l'amicizia tra i popoli sia un valore forte, fondamentale, se coniugato con la solidarietà, il reciproco rispetto, la volontà di conoscere e riconoscere i valori altrui, senza pregiudizio alcuno se non la difesa dei principi fondanti della democrazia che nasce dalla libertà e dalla legalità condivisa.

Dieci anni or sono l'allora direttore del Corriere della Sera, Ferruccio De Bortoli, scrisse all'indomani dell' 11 settembre 2001 "**siamo tutti americani**". Ora, nel ricordare quei momenti, intellettuali, politici, personalità di ogni genere ed espressione, si interrogano su questo e le risposte che si danno e che ci offrono sono le più diverse, a volte critiche, a volte affermative ma anche costruite attraverso una memoria rallentata dalla nebbia del tempo.

Non so se ripeterei oggi la affermazione di De Bortoli con lo stesso spirito di allora, espressione nata allora sulla spinta emotiva di una tragedia immane. So che l'11 settembre del 2001 mi ha insegnato allora a guardare al mondo che ci circonda con maggior attenzione ma anche con maggior disponibilità, pur con l'indispensabile prudenza che spinge verso la conoscenza, guardare alle diverse realtà, politiche, economiche, culturali, religiose senza filtri ideologici e senza preconcetti.

Oggi, proprio per aver maturato la lezione dell'11 settembre e averla vissuta oltre che nelle emozioni anche nella ragione, mi sento di dire, perché nato in questa terra e quindi di essere vicentino, veneto ed italiano, "**io sono americano**".

Grazie.